

PROVINCIA REGIONALE
di Trapani

Assessorato Sport, Turismo, Spettacolo

CULTURA e SPORT
per le nostre giovani
generazioniPROVINCIA REGIONALE
di Trapani

Assessorato Sport, Turismo, Spettacolo

Un patrimonio archeologico
e bellezze naturali
di grande interesse turistico

Edizione "ALL SERVICES CENTER" * Direttore ROALD VENTO * Distribuzione gratuita * n.4 * Aprile 1992

**Amico Deputato,
attenzione
i reali problemi
dei nostri giovani**

Chissà quanti, fra i rappresentanti del popolo, avranno l'opportunità di leggere questo articolo il cui unico scopo è quello di voler loro ricordare, ove ce ne fosse bisogno, la valenza della grande funzione sociale che lo sport assolve attraverso l'impegno del CONI, delle Federazioni e delle Società sportive.

Per i parlamentari, l'undicesima legislatura sarà alquanto impegnativa e non soltanto perché si dovrà affrontare e portare a soluzione l'ormai tanto decantato problema delle riforme istituzionali, ma perché con altrettanto impegno si dovranno creare le premesse sociali, culturali, imprenditoriali ed economiche che possano consentire alla nostra Italia di entrare a pieno titolo, con dignità e funzionalità, nella Comunità Europea. Sembra giunto il momento di guardare ai reali bisogni della gente e questo lo ha rivendicato il "grande elettore", il popolo italiano, con il suo voto del 5 e 6 aprile. Ed i bisogni della gente, dal Nord al Sud, sono uguali per tutti e vanno da una esigenza di trasparenza al buon governo, da una corretta crescita dell'immagine delle Istituzioni ad una altrettanto auspicabile voglia di tirarsi fuori da certe logiche comportamentali che al momento collocano gli italiani fuori dal progetto di unità europea.

Ma noi ci occupiamo essenzialmente di sport e quindi, di riflesso, il nostro impegno nel sociale è mirato alla crescita culturale delle nostre giovani generazioni che da tempo, purtroppo, hanno perduto quei naturali punti di riferimento che avrebbero dovuto favorire il loro concreto e qualificato inserimento nel mondo del lavoro, della cultura e della politica.

Il mondo dello sport, che con la sua capillare ramificazione, tiene impegnati milioni di giovani in sane attività ludiche e sociali, rivendica un ruolo estremamente importante in questo nuovo processo formativo che dovrà ridare a questa nostra amata Italia quel ruolo di prestigio e di leader nel mondo della cultura e dell'imprenditoria che per decenni le fu proprio e che in un passato recente l'ha vista collocata a pieno titolo fra le sette "grandi" del mondo.

Trapani ed il suo vasto comprensorio che custodisce immense ricchezze culturali, storiche, architettoniche, paesaggistiche ed imprenditoriali, vogliono operare affinché sia superata al più presto l'attuale impasse, per iniziare con i suoi giovani un nuovo e diverso cammino verso l'Europa. Ma a questi

Roald Vento
(segue a pag. 6)

Sport per tutti "strumento di civiltà"

— del Prof. Renzo Venza —

La civiltà di un popolo è caratterizzata dal grado di partecipazione degli individui e dei gruppi alle attività, che, nell'ambito dell'umano progredire, ne qualificano l'esistere.

L'umana esistenza, sin dall'atto del concepimento, rivela una sua dimensione organica e strutturale, finalizzata a principi di armonia, di correlazione, di socialità, che si manifestano nell'equilibrio del corpo e della mente (mind), come dire, in comportamenti vitali, ritmati nello spazio e nel tempo.

Il ritmo, che è l'espressione più elementare dell'armonia, è già esigenza organica, che va sin dall'infanzia controllata, misurata, corretta e, perché no, arricchita di variazioni, figure, plasticità, slancio. La stessa bellezza artistica si identifica con il ritmo, sia nella poesia che nella pittura, nella scultura, nella composizione architettonica, nella musica, nella danza: tutti sanno quanto il bimbo ami danzare e come da istinto, essa la danza, possa farsi consapevole espressione rappresentativa: spettacolo,...

La ninna-nanna concilia il sonno dell'infante e le nenie accompagnano le

cerimonie funebri; dalla nascita alla morte, l'umana esistenza è caratterizzata dalla richiesta del ritmo, dei ritmi, che contrassegnano, nel prosieguo delle umane attività, le tensioni dell'operosità organizzatrice, creatrice, innovatrice.

Le stesse tappe della crescita - come ha ben notato la psicologia dell'età evolutiva - altro non sono che periodi ritmici di convergenza delle componenti bio-psichiche.

La ginnastica è essa stessa ritmo, e lo sport, che ne interpreta i temi e ne disciplina le variazioni - configurandone l'espressività - è consapevolezza sintetica del ritmo della crescita degli individui, dei gruppi, dell'umana convivenza.

L'universalità dello Sport è posta dalla globalità del suo oggetto, l'umanità, ovunque essa si localizzi. Lo Sport "offre una serie di possibilità d'incontro tra motivazioni individuali e bisogni collettivi, contribuendo alla maggiore consapevolezza sociale delle masse" (Erminio-Salvini: "Dizionario di Sociologia" voce: Sport).

Tornando all'analogia tra Arte e Sport, va precisato che in esso confluiscono tutte le espressioni artistiche: la cadenza della poesia, il cromatismo del-

la pittura, la plasticità formale della scultura, la concordanza delle linee e dei piani architettonici, la modulazione della musica, la levità della danza. Lo Sport è quindi Arte suprema, perché comprende tutte le Arti, ma è anche Scienza, in quanto ha a fondamento cognizioni di biologia, fisiologia, auxologia, psicologia, pedagogia, ecc., assolutamente necessarie alle sue tecniche di esecuzione.

Non essendo lo Sport improvvisazione, ma Arte e Scienza, esso va perciò studiato, programmato, avvedutamente esercitato. Da ciò la necessità degli esperti, delle strutture adeguate, di una propaganda idonea a generalizzarne sempre più e meglio la pratica, a farsi Sport per tutti!... Purtroppo l'angusto intellettualismo della pratica scolastica, non sempre ha colto nella correlazione delle materie di studio il fine precipuo dell'educazione dell'uomo: (così Froebel intitolò la sua massima opera pedagogica), che è quello di non soffocare la personalità, ma di precisarne tensioni ed interessi, per un realistico inserimento partecipativo alle richieste della società, che tanto più si arricchisce di valore quanto più che ne è partecipe vi porta dei valori.

E mentre sono posti in adeguato rilievo le capacità di cognizione e di sviluppo dei processi linguistici, di quelli storico-filosofici, scientifici, ecc., scarso rilievo, per lo meno in un non lontano passato, è stato dato allo Sport, quale pratica per tutti, sia essa ludica che competitiva ed agonistica. Ne è palese testimonianza la carenza delle strutture ginnico-sportive, nell'ambito degli edifici scolastici, ancora oggi, malgrado sperimentazioni e programmi, offerti come luoghi di ascolto e di disciplina formale. Le palestre, quelle che ci sono, non sempre offrono possibilità di tempestivo accostamento ed uso, e gli orari talora sono proibitivi, se non addirittura lesivi, sia per alunni che per docenti.

Da questo punto di vista, sono invidiabili le Caserme, che offrono palestre e spazi adeguati, e i Collegi, dalle rette proibitive.

Indubbiamente, di volenterosi, di pionieri, ne sono sempre esistiti, ne esisteranno, ma non possono, non potranno, malgrado il loro impegno, per le scarse "strutture" disponibili, "socializzare", da soli, la pratica sportiva. Possono offrire, come per tanto tempo ha fatto l'Enal, il Coni, modelli di formazione e di agonismo, ma siamo ben lontani da una pratica dello Sport per tutti, che è richiesta dalle stesse esigenze di sviluppo dell'individuo e dalla conservazione della sua salute.

Al Metodo preventivo, la Riforma sanitaria ha associato quello della formazione di una coscienza sanitaria,

(segue a pag. 6)

**Principi di Ecocardiografia
in Medicina dello Sport**

a pag. 5

un interessante articolo

del prof. **Turno Lubich**dell'Istituto di Medicina dello Sport
CONI-FMSI di Bologna

Svolto a Mazara del Vallo

il 4° Campionato Regionale

di Tennis da Tavolo

per disabili

nostro servizio a pag. 4



**Città di
Trapani**

*Percorriamo
la via del futuro*



**Città di
Trapani**

*Per una nuova
cultura giovanile*

sport = civiltà dei popoli



La piscina di Villa Damiani rilancia l'attività natatoria



Valeria Pugliese, Alessia Cassiano, Elena Graziano, Silvia Santamaria (allenatrice) e Francesca Lombardo, del Liceo Classico Giovanni XXIII di Marsala

Bellissima prestazione della squadra femminile del Liceo Classico Giovanni XXIII di Marsala che con l'argento nei 50 farfalla di Alessia Cassiano, il bronzo nei 50 dorso di Francesca Lombardo, il bronzo nei 50 rana di Valeria Pugliese, il quinto posto di Elena Graziano nei 50 stile libero (encomiabilissima e generosa la sua prestazione, è scesa in acqua in preda ad una violenta febbre) e il bronzo nella staffetta 4 x 50 stile libero, ha portato nella classifica per rappresentative provinciali Trapani al terzo posto regolando province agguerritissime come Catania, Ragusa, Siracusa e contribuendo in maniera determinante a dare la supremazia alla Sicilia Occidentale, essendosi classificate prima Palermo e seconda Messina.

«E' un grande successo veramente, anche se il risultato era nell'aria non speravamo in un così ricco bottino di medaglie, - dichiara Silvia Santamaria, allenatrice della squadra e responsabile del Settore Propaganda della F.I.N. provinciale, - tutte le atlete hanno miglio-

rato i loro tempi di qualificazione ottenuti in vasca corta (25 metri) nella vasca olimpica di Palermo e non si sono lasciate affatto intimorire dall'agguerritissimo lotto di avversarie.»

«Possiamo considerarci veramente soddisfatti - aggiunge il Delegato F.I.N. per la provincia di Trapani Giancarlo Cangemi, - in soli due anni da quando è entrato in funzione l'impianto coperto di Villa Damiani, abbiamo quasi annullato il gap che avevamo nei confronti delle altre realtà siciliane.

Questi risultati ci spingono a sollecitare un più proficuo rapporto con il mondo della scuola ed in particolare con questa bellissima compagine del Liceo Classico di Marsala che sicuramente ci darà ancora delle grosse soddisfazioni».

Prossimo imminente appuntamento giovedì 14 maggio p.v. sempre all'Olimpica di Palermo dove scenderanno in acqua per le fasi regionali dei Giochi della Gioventù i giovanissimi atleti delle scuole medie.

Il 15 Giugno scade il termine per la presentazione delle domande dei Premi CONI Regionale 1992

Per incentivare l'organizzazione di attività sportive agonistiche il C.O.N.I. ha istituito Premi a favore delle Società Sportive che abbiano acquisito particolari meriti nelle discipline sportive praticate.

Il Premio, sulla base dei titoli di merito presentati, è fissato nelle seguenti misure:

- A/1 L. 8.000.000
- A/2 L. 5.000.000
- A/3 L. 3.000.000
- A/4 L. 2.000.000

Possono concorrere all'assegnazione dei Premi istituiti per ciascuna Regione, le Società Sportive che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- avere la sede sociale nell'ambito del territorio regionale;
- essere affiliate alla F.S.N. di appartenenza da almeno tre anni;
- avere svolto attività sportiva agonistica con carattere di continuità dalla data di prima affiliazione o, successivamente, per almeno tre anni.

Sono escluse dai benefici le

Società che svolgono attività professionistica o che, comunque, abbiano atleti tesserati la cui fonte primaria di lavoro sia individuabile nell'organizzazione sportiva.

La Delegazione Regionale ha però facoltà di istituire un premio di onore da attribuire a quelle Società che pur svolgendo attività professionistica sono particolarmente distinte in campo nazionale ed internazionale, conseguendo prestigiosi risultati, promuovendo ed affermando l'immagine dello sport italiano.

Per quanto riguarda i titoli valutabili, prendere visione del regolamento (art. 3) presso la Federazione competente o il CONI provinciale.

Le domande, redatte su appositi moduli, dovranno essere inviate alla DELEGAZIONE REGIONALE CONI entro il 15 giugno p.v. tramite la Federazione sportiva di appartenenza, che dovrà compilare una graduatoria di merito.

I moduli potranno essere richiesti alla Federazione di competenza o, in via eccezionale, al C.O.N.I. provinciale.

In merito alle Universiadi a Trapani

Interrogazione dell'On. La Porta

Anche l'On.le Francesco La Porta ha voluto prendere posizione in favore di una scelta che possa indicare la nostra provincia quale una delle probabili sedi dello svolgimento delle Universiadi del 1997. A tal proposito ha presentato una interrogazione all'Assessore Regionale per il Turismo e le Comunicazioni, con la quale fra l'altro chiede di sapere "quali sedi saranno indicate per questi giochi e se non ritenga la provincia di Trapani quale una

delle sedi dove fare svolgere la manifestazione sportiva, e ciò in considerazione del fatto che non solo la provincia in questione è una tra le più dotate del mondo per patrimonio artistico, archeologico, monumentale e paesaggistico, ma anche per il fatto di disporre di porto, aeroporto ed impianti sportivi, oltre al Centro Ettore Maiorana e l'Università del Mediterraneo e se non ritenga l'Assessore di dover programmare per questo nostro territorio la realizzazione di strutture sportive ed alberghie-



I giovani e la cooperazione
.... per loro c'è un futuro



Accanto ai giovani
per il loro domani



Città
di
Marsala

*Un vino
nel mondo*



Città
di
Marsala

*Costruiamo
un futuro
ai nostri giovani*

il doping oscura lo sport



La pallavolo trapanese al vertice dell'attività giovanile siciliana

1^a e 2^a nella Coppa Sicilia - 2^a e 3^a "nel Trofeo Picciurro"

Mentre si spengono le luci sullo scenario ragusano, rimane in chi ha vissuto lo spettacolo pallavolistico dal 16 al 18 aprile, l'eco degli umori manifestati dai partecipanti in una cornice di grande entusiasmo e spensieratezza giovanile che fa dimenticare, per qualche mo-

ment non avevano influito nella storia della pallavolo siciliana.

Anche se risaputo, il "Picciurro" ha confermato l'insegnamento che "l'unità di squadra è essenziale perché la potenzialità individuale possa avere la sua massima esaltazione."



La rappresentativa "Under 16" del Comitato di Trapani

mento, le tensioni spesso vissute all'interno delle società. Tante emozioni che solo i giovani sanno vivere intensamente, e il "Trofeo Picciurro", appuntamento annuale delle rappresentative maschili e femminili dei Comitati provinciali della Sicilia, ha un suo fascino che trova nel momento agonistico la sua massima espressione al di là del risultato.

Se la finalità del "PICCIURRO" è la qualificazione dell'atleta pallavolista nella tecnica di gioco secondo i programmi che la Federazione si è dettata, possiamo dire che la risposta venuta dai campi di Ragusa, Vittoria, Modica e Scicli risulta rassicurante per il domani della pallavolo siciliana.

Vediamo di capire che cosa si è verificato in campo. Innanzitutto il livellamento dei valori potenziali di questi ultimi anni ha fatto sì che non esista più una egemonia di squadre di questo o quel comitato provinciale.

Si affacciano perciò alla finestra quelle rappresentative che nel passato

Er' nella compattezza del gruppo che migliora la forza psicologica dei componenti.

Così si spiegano alcuni risultati. Ma andiamo per ordine, indicando le rappresentative vincenti e le classifiche finali.

Nel settore maschile il Catania in finale ha battuto il Trapani con il punteggio di 15-10/15-12.

Il rammarico dei trapanesi è di non aver saputo approfittare del vantaggio accumulato fino al 10^o punto in entrambi i set.

Nonostante il 2-0 la gara è stata combattuta da ambo le parti senza rassegnazione.

Un secondo posto quello onorevole, della rappresentativa trapanese ma che lascia un po' di amaro per non avere saputo sfruttare appieno la potenzialità che le sono riconosciute.

Nel settore femminile, dato per scontato il valore dell'Albania, Palermo e Trapani si sono dovute accontentare

(segue a pag. 7)



I giovani trapanesi qualificati per la fase nazionale a Cecina

Ottimi risultati sono stati conseguiti dai pongisti trapanesi alla fase regionale dei Giochi della Gioventù svoltisi a Messina. Su tutti il primo posto registrato nella gara a squadre per la scuola elementare. Grazie ai non ancora undicenni Vincenzo Fiorino e Michele Reina, il tennistavolo trapanese parteciperà alla fase nazionale in programma a Cecina.

Ma da Messina sono giunte altre buone notizie ed in particolare il terzo posto conquistato da Bernardo Greco nella gara di singolare maschile. Per la scuola media, invece, si sono registrati i secondi posti di Mario Campo nel singolo maschile, e della squadra femminile che è arrivata ad un passo dal successo grazie a Ginetta Di Vita e Chiara Sirobrigiano.

A completare la buona prestazione dei pongisti trapanesi anche i terzi posti di Antonia Grammatico nel singolo femminile e della squadra maschile.

A prescindere delle performances

personali emerge netta l'opera svolta dagli istruttori trapanesi, e di Renato Ilari in particolare. Questa disciplina che a Trapani vanta tradizioni ben radicate, sta cercando di tornare ai livelli di qualche decennio fa, quando in campo nazionale anche i pongisti trapanesi recitavano un ruolo di primo piano. Proprio questi risultati costituiscono i migliori incentivi per continuare l'opera intrapresa.

In effetti il movimento giovanile a Trapani registra una impennata forse perché si tratta di una disciplina spettacolare e anche divertente. Grande merito, comunque, di questi successi anche parziali va attribuito alla società trapanese dell'Edera, la più completa e attrezzata nel panorama provinciale e sicuramente anche oltre.

I sopraelencati risultati, peraltro, costituiscono la base di partenza e non di arrivo del movimento pongistico trapanese che guarda al futuro con sempre maggiore fiducia.

Enzo Biondo



Chiara Sirobrigiano, Vincenzo Fiorino e Michele Reina



Siciliana Gas

Trapani - Via Piersanti Mattarella n.97
Tel. (0923) 27579 - 872572

... come i giovani
rappresenta il futuro



Edizione a cura della

ALL SERVICES CENTER

Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONTI di Trapani

Direttore **Roald Vento**
Condirettore responsabile **Andrea Castellano**

fotocomposizione: QUICK SERVICE

stampa: ARTI GRAFICHE CORRAO

Registr. Tribunale Trapani al n.219 del 7. 3. 1992



CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO AGRICOLTURA TRAPANI

Al servizio dell'Impresa
per la crescita della Provincia

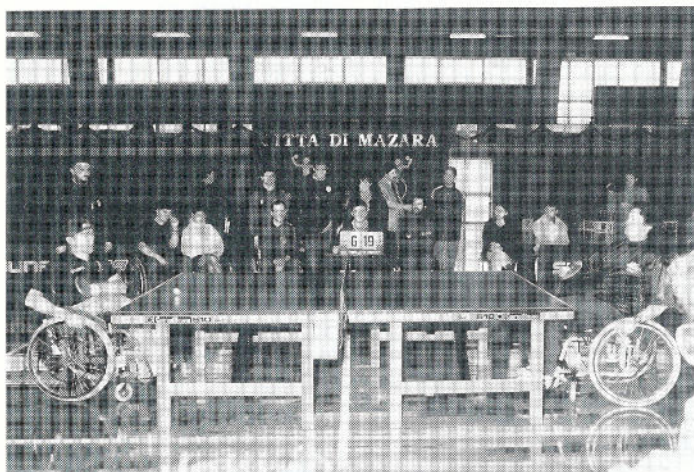


CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO AGRICOLTURA TRAPANI

Vicina ai giovani
per realizzare un
futuro diverso

aiutiamo l'unicef ad aiutarci

I disabili e lo sport: a Mazara vissuta una entusiasmante giornata



Si è svolto a Mazara, in un palazzetto addobbato a festa e davanti a un folto pubblico, il 4° Campionato Regionale di Tennis Tavolo per disabili, organizzato dalla A. S. Disabili Mazara.

I pongisti hanno dato vita ad incontri avvincenti, dando dimostrazione delle loro abilità, galvanizzati tra l'altro dall'incitamento del pubblico che alla fine della manifestazione ha tributato agli atleti un lungo e caloroso applauso.

Grande soddisfazione per i dirigenti dell'A. S. Disabili Mazara che hanno ricevuto i complimenti degli atleti e dirigenti delle società partecipanti per la coreografia e l'efficienza dell'organizzazione.

Ben 12 le società che rappresentavano le provincie siciliane (A. S. Disabili Mazara, Dinamic Center Trapani, U. S. Disabili Campobello, Gela Sport, G.C.S. Alimena, Hand Sport Ragusa, Iride Catania, Olimpia Castelbuono, Pol. Alba Palermo, Pol. Stadio delle Palme Palermo, Albatros Messina, Cus Messina) con ben 36 atleti.

Nella classifica per società delle categorie Cerebrolesi-Las Autre- si è piazzata prima la A. S. Disabili Mazara, mentre nella categoria Tetra-para-polio prima è stata la Pol. Alba Palermo. Tra gli atleti in carrozzina si sono distinti Carmelo Sofia dell'Iride Catania ed

Ivan Pavesi e Piero Perez della Pol. Alba Palermo; tra quelli all'impiedi Paolo Marsala dell'Iride Catania e Nicola Pipitone, Franco Russo e Gianni Giacalone della A. S. Disabili Mazara.

I dirigenti si dichiarano doppiamente soddisfatti: prima per aver organizzato un'entusiasmante giornata di sport e poi per aver offerto alla città un'occasione di sensibilizzazione al problema della disabilità facendoli rendere conto delle reali capacità del disabile, affinché si superi quell'atteggiamento di considerazione di pietismo; questa manifestazione, organizzata grazie alla collaborazione dell'Assessore allo Sport Giacomo Mirabile, ha voluto dare una picconata alle barriere psicologiche che sono molto più difficili da abbattere delle barriere architettoniche e spesso relegano il disabile in uno stato di emarginazione, e solo grazie allo sport questi riescono a vivere momenti di gratificazione.

Un plauso particolare va fatto a tutti gli atleti che hanno coraggio di mostrarsi pubblicamente a differenza di tanti altri che rimangono chiusi dentro le loro case e che grazie a queste manifestazioni sperano di essere trattati dalla società a pari dignità di tutti gli altri.

G. Maielli

Lo Sport Nautici Tirreno, con il patrocinio del CONI, organizzerà a Pizzolungo il 1° Trofeo Nazionale "Lorenzo Mercuri" 7° Campionato Siciliano di Pesca Subacquea

Nei primi giorni di maggio i più agguerriti subacquei della Sicilia saranno presenti a Pizzolungo per disputare il settimo campionato siciliano a squadre per società.

Quest'anno la manifestazione è stata intitolata a Lorenzo Mercuri, l'atleta di 23 anni, di Potenza Picena (Ancona), deceduto l'anno scorso a settembre, nel corso della prima giornata dei campionati italiani di seconda categoria (gli assoluti si sono poi svolti a Marsala).

Uno sport in crescendo quello della pesca subacquea con Giuseppe Lantillo, 30 anni, della società "Drepano", solo al ventitreesimo posto a Marsala, ma tra la rosa dei partecipanti ai prossimi campionati di prima categoria per la modifica del regolamento gare.

La morte di Lorenzo Mercuri ha riproposto il problema della sicurezza nelle gare di qualificazione e negli assoluti. L'episodio non deve fare pensare ad uno sport esasperato, ai limiti delle capacità e senza regole. Chi pratica la pesca subacquea lo fa per diletto (nessuno è professionista tranne qualcuno degli "azzurri") e soprattutto ama il reale contatto con la natura.

Il confronto è soltanto con se stessi, non c'è pubblico e quindi nessuno è stimolato a "strafare".

Gli incidenti mortali sono rarissimi, la preparazione psico-fisica degli atleti è sempre ai massimi livelli. A Pizzolungo la gara riunirà agonisti ma soprattutto amici che ricorderanno chi non è più presente ma resta vivo nel ricordo.

Menotti Parrinello



Il povero Lorenzo Mercuri scomparso lo scorso anno

Città di Castelvetro



I giovani
sono lo specchio del nostro domani.
Aiutiamoli a crescere.

 **SICLICASSA** S.p.A

BASI SOLIDE PER PUNTARE IN ALTO

Un
invito

la droga distrugge il tuo corpo

San Vito Lo Capo
Isole Egadi
Erice
Motya
Segesta
Selinunte

Principi di Ecocardiografia in Medicina dello Sport

CONI NEWS ha l'onore ed il piacere di ospitare la prestigiosa firma del Prof. Turno Lubich, Direttore dell'Istituto di Medicina dello Sport di Bologna, fra le più qualificate personalità della Medicina Sportiva in campo internazionale. Sempre molto attento al nostro Centro di Trapani, ha aderito con la sollecitudine e la cortesia che lo contraddistinguono, alla mia richiesta di ospitare su questo nostro periodico un suo prestigioso scritto.

Dr. Roberto Mollica - Direttore C.M.S. Trapani

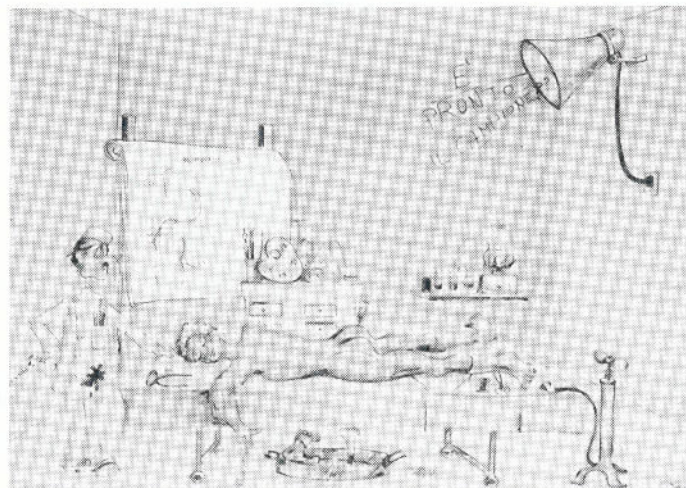
Il Dott. Robinson, medico e naturalista inglese, ebbe modo di rilevare, sulla scorta di una felice intuizione e di successive verifiche dirette, che il cuore degli animali selvatici pesava di più di quello di omologhi domestici di taglia uguale: era l'anno 1748. Più di un secolo dopo Rudolf Bergmann, studioso tedesco, confermò il fenomeno in una tesi pubblicata a Monaco nel 1884 dal titolo "Über die Herzgrösse freilebender und domestizierter Tiere".

Queste due osservazioni, anche se così distanziate fra loro nel tempo, rappresentavano certamente le prime intuizioni circa una probabile diversa risposta del miocardio a carichi di lavoro diversi. E' del 1899 infatti la prima verifica della probabile applicabilità anche all'uomo di questo asserito grazie agli studi di Henschen che dimostrò, con metodo clinico e per la prima volta, l'esistenza di una cardiolumetria nettamente maggiore in sciatori di fondo svedesi rispetto a soggetti non attivi, soprattutto se trattavasi di atleti di elevata performance. Conferme successive vennero nell'anno 1909 ad opera di O. Bruns con uno studio pubblicato sulla "Münchener Medizinische Wochenschrift".

In buona sostanza, la dimostrazione che i carichi di lavoro allenante e l'impegno agonistico sono in grado di produrre rilevanti modificazioni morfologiche e volumetriche del cuore di sicura origine "fisiologica" risale alla fine dell'altro secolo e all'inizio del nostro, a parte la prima e isolata segnalazione di Robinson. A quest'epoca quindi risale il concetto della esistenza di un "cuore d'atleta", rilievo ben presto seguito da una lunga serie di studi e di ipotesi fisiogenetiche non raramente sconfinanti in interpretazioni di ordine patogenetico. Il rapido progredire nei decenni seguenti della tecnologia applicata alla medicina ha permesso agli studiosi della materia di affrontare il problema con strumenti sempre più idonei e sofisticati: per la prima metà del secolo protagonisti di

questi studi furono la Elettrocardiografia di base e da sforzo e la Radiologia classica, quest'ultima in seguito integrata dalla ortocardiografia, dalla fluorocardiografia, dalla cardiometria con Indice Ortometrico Radiopaco e dalla cardiocostrostoplastica (Poppi e Lubich, 1959).

Va peraltro rilevato che il progredire delle conoscenze in questo settore non ha fatto sempre chiarezza circa l'entità e l'innocuità delle modificazioni indotte sul cuore dall'attività agonistica, tanto da indurre anche studiosi di chiara fama a ritenere il cuore dell'atleta espressione di



"una patologia congenita o acquisita di natura reumatica o sifilitica" (Friedberg, 1972). Non è pertanto azzardato affermare che si deve all'impiego degli ultrasuoni, ed in particolare alla Ecocardiografia M-mode e 2 D se il problema si è avviato a rapida soluzione, a partire dagli anni '70 con il recente conforto delle più sofisticate metodologie della diagnostica cardiologi-

ca oggi disponibili.

Allo stato attuale delle cose si può pertanto ritenere definitivamente comprovato che il carico allenante produce adattamenti strutturali, ultrastrutturali e funzionali nel cuore dell'atleta con aumento di volume dell'organo e delle sue cavità, ipertrofia delle pareti, aumento del calibro dei vasi, incremento miofibrillare ed enzimatico-mitochondriale con manifesta bradicardia adattativa e incremento della capacità contrattile. Questi adattamenti, presenti già dopo 3-6 mesi di attività, perdurano nel tempo (in parte anche anni) e la loro regressione si manifesta nel tempo solo dopo cessazione totale dell'attività ed in modo diversificato a partire dagli adattamenti funzionali.

Dopo queste premesse sembra utile prendere più analiticamente in esame lo "stato dell'arto attuale", dell'indagine ecocardiografica di base e dei suoi più recenti progressi tecnologici in Medicina dello Sport.

L'impiego degli Ultrasuoni (U.S.) ha modificato radicalmente nell'ultimo decennio le modalità di studio del cuore allenato e consentito il rapido progredire delle nostre conoscenze nei confronti de-

gici dell'indagine ECO, nozioni peraltro oggi ampiamente note: sarà pertanto sufficiente considerare brevemente i settori d'indagine nei quali l'esame ECO ha dato i risultati più significativi impegnando la sola strumentazione di base, riservando ad altro momento una maggior attenzione ai più recenti e sofisticati progressi tecnologici rappresentati dalla Ecocardiografia Doppler convenzionale e Color-Doppler, dalla Ecocardiografia da sforzo, dalla Ecocardiografia computerizzata ed infine dalla esplorazione ecocardiografica con sonda transesofagea.

Più in particolare, grazie all'indagine ECO, è oggi ben noto che il cuore sinistro dell'atleta non mostra sostanziali variazioni ove si faccia eccezione ai già citati incrementi delle dimensioni interne e degli spessori parietali delle sue cavità, incrementi fino a poco tempo fa ritenuti prevalenti a livello di diametri per gli sport aerobici e di resistenza, a livello degli spessori parietali e settali (spettrofia adattativa) nelle discipline di potenza, anche se attualmente studi più attenti tendono a livellare queste differenze, o quanto meno a ritenerle meno rilevanti di quanto giudicato in precedenti studi. Questo è dovuto, con ogni probabilità, ai metodi di allenamento attualmente seguiti che tendono ad utilizzare in modo più equilibrato i carichi di lavoro isotonic e isometrico.

Diverse sono le problematiche che riguardano il cuore destro. Se da un lato, infatti, l'atrio destro, le sue strutture venose affluenti, le valvole tricuspide e polmonare non hanno aspetti particolari nell'atleta, il ventricolo Ds presenta maggiori difficoltà tecniche di studio, sia per la sua geometria più complessa grossolanamente piramidale a base semilunare sia per la sua superficie interna trabecolata con spessori puntali nettamente inferiori a quelli del V.S., aspetti questi dipendenti dalla sua emodinamica caratterizzata dalla bassa resistenza del letto vascolare che ne è tributario. Ciò nonostante, il V.D. è compartecipe degli aumenti armonici delle cavità interne e dello spessore della parete libera condizionata dall'attività sportiva tanto da assumere negli atleti di elevata performance un aspetto più rotondeggiante con tendenza ad arrotondare gli angoli acuti peraltro con cinetica parietale perfettamente conservata. Lo studio ECO di base del V.D. ha assunto inoltre, in epoca del tutto recente, una particolare importanza come metodo di primo approccio per l'identificazione predittiva di una displasia del V.D., frequentemente aritmogena e ad elevato rischio per l'atleta anche se metodologie più sofisticate (come la R.M.N. e l'esplorazione con sonda transesofagea) sembrano oggi in grado di fornire maggiori possibilità diagnostiche.

Infine e del tutto recentemente, l'indagine ECO applicata con particolare accuratezza sembra consentire lo studio non evasivo dell'anatomia coronarica dell'atleta segnalando il possibile verificarsi di un aumento di calibro delle aa. coronarie in seguito all'allenamento.

Prof. Turno Lubich

Banca del Popolo Soc. Coop. a.r.l.

Sede Sociale e Direzione Centrale in Trapani

Un invito ai giovani alla pratica dello Sport

"L'ozio è la peggiore delle tentazioni"



Città di
Mazara del Vallo

Il pesce

Il mare

La natura



Città di
Mazara del Vallo

Con i giovani

per crescere insieme

Sport per tutti "strumento di civiltà"

(segue da pag. 1)

della diagnosi e della cura. Prevenzione, formazione, diagnosi e cura, debbono caratterizzare la pratica dello Sport per tutti. I cittadini debbono poter acquisire sin dalla prima infanzia, e perciò sin dalla scuola materna, la consapevolezza che l'attività ginnico-sportiva non è pratica di lusso per i meglio dotati nel fisico, ma imperioso coadiuvante della crescita dell'uomo integrale, dotato di corpo e di spirito.

Prevenzione:

I reggitori della cosa pubblica, se non vogliono che il proprio impegno politico e amministrativo resti circoscritto nei limiti della Comunità, intesa quale aggregazione di individui, se veramente vogliono interpretare lo spirito della collettività e dei tempi, debbono programmare, istituzionalizzare, dotare, inventare, per i luoghi e gli spazi più carenti, le Leggi, i Regolamenti, le strutture per una pratica sportiva che coinvolga, in tempi e modi diversi, tutti gli individui.

Più che le manifestazioni sportive, seguite da spettatori, la socialità si sviluppa nella pratica degli Sport, sia individuali, che collettivi, in quanto una propedeutica tecnica ne accetta i soggetti.

Competizione, agonismo, interazione nella situazione di gruppo, offrono nell'attività sportiva occasioni di incontri, di dialogo, di sublimazione della componente di aggressività della psiche umana, se validamente incanalata.

Il discorso della partecipazione si inserisce nel paradigma dell'Educazione permanente, che prevede Centri atti a favorire lo sviluppo di rapporti interpersonali e di educazione e comportamenti sociali più sereni ed armonici e conseguentemente a forme di vita più integrate. (Circ. M.P.I. 23/V/1963). In tali Centri, dove esistono, non dovrebbero mancare gli animatori sportivi (così come non mancano negli Enti di promozione), in grado di porsi in rapporto con gente di età diversa, di sesso diverso, e non solo a livelli specialistici e competitivi.

La diagnosi e la terapia sportiva dovranno perciò essere opera di esperti, che ben sanno come in ogni età ci sia necessità di comportamenti locomotori specifici, per individui e gruppi, per maschi e per femmine.

La massificazione sportiva, non va quindi intesa quale caotica spettacolare partecipazione di tutti ad avvenimenti più o meno propagandistici, ma quale disponibilità della propria efficienza fisica e spirituale, a richieste individualizzate, interpersonali, di gruppo.

Non ci faccia intimidire la competitività e l'agonismo: sono essi fattori di comparazione e di raffronto, che rispondono allo slancio vitale e che, se ben disciplinati, concorrono al rispetto dell'altro; al pragmatico desiderio di superamento, che è componente dell'impegno e del dominio di sé. La civiltà di un popolo si misura anche dal grado e dalla qualità della sua partecipazione all'attività sportiva.



E se i rapporti tra i paesi del mondo trovano nelle competizioni sportive momenti di esaltazione e di orgoglio, quanto più esaltanti non saranno gli accostamenti, gli avvenimenti, che vedano intere masse non più e soltanto di tifosi, spettatori, ma di attori?!

Diverse etnie, folklore, ginnastica artistica, atletica leggera, sports nobili e competitivi, gare nautiche, sports invernali ecc., vedono le masse dell'epoca post-industriale raccolte nelle palestre a fare buon uso delle energie vitali che si sprigionano da un fisico ben curato e ben disciplinato!... regole e cortesia informano la pratica sportiva; lealtà, senso dell'onore, accettazione dei propri limiti, sono componenti che rendono civili gli sportivi e ne caratterizzano i comportamenti. Le buone maniere del comportamento non si apprendono, astrattamente, dalla precettistica, più o meno moralistica, ma dalla pratica della vita. Nella pratica dello Sport, efficienza fisica e autocontrollo costituiscono motivazioni concrete per il raggiungimento di una elevata coscienza sociale.

L'attuale era democratica, nella frenesia, più o meno illuministica, di annientamento del passato, finì col distruggere anche strutture ed Istituzioni, che si erano affermate, non solo per volontà di Regime, ma anche per concorso di sviluppo civile. Così tante strutture deperirono; altre, in nome di

un malinteso pluralismo ne sorsero, talora asfittiche o velleitarie. L'associazionismo di oggi che travalica i limiti dei contingenti interessi di Partito o di casta, ponendo a comune denominatore lo Sport per tutti non può non risolversi che nell'impegno di tutte le istituzioni (Scuola, Comune, Provincia, Regione, Stato, Enti di promozione, Coni, Sindacati), al conseguimento del fine preposto.

Per l'avvento di un nuovo Umanesimo, che oserei denominare sportivo, è necessario il concorso di tutti!... L'Umanesimo sportivo, e cioè il concorso di tutti e di ciascuno alla pratica dello sport, sia quindi l'ultimo approdo della civiltà del nostro popolo!...

Una popolazione abbandonata a se stessa, nel coacervo degli interessi e degli appetiti consumistici, non può crescere sana e vitale, se non è sorretta da strutture sportive adeguate, da una efficiente volontà politica; dal desiderio di una libera, pacifica, sana ed armoniosa esistenza. Nell'era dei mezzi privati di locomozione, che sempre di più riducono la resistenza cardio-circolatoria dell'individuo, fare lunghe passeggiate, marciare, andare in bicicletta, praticare lo sport, nella varietà infinita delle sue specialità, significa intanto allontanare i giovani, e non soltanto i giovani, da possibili deviazioni civili, morali e sociali, ma dare anche alla civiltà dei nostri tempi una nuova dimensione, che riscattandola dal macchinismo impetuoso e sconvolgente e dal materialismo che ne deriva, a me piace definire: Umanesimo sportivo!.

Amico Deputato, attenzione i reali problemi dei nostri giovani

(segue da pag. 1)

giovani bisogna dare dei punti di riferimento concreti, bisogna ridare stimoli e possibilità di coltivare ambizioni; bisogna consolidare il loro presente e dar così le chiavi del loro futuro. Certamente la carenza o la quasi totale assenza, salvo qualche isolato caso, di centri culturali adeguati, di efficienti strutture sportive, di centri di raccolta e coagulazione di diversificati interessi sociali, quali furono un tempo le parrocchie, non fa ben sperare per il futuro ed i giovani, frattanto, rimangono sempre più abbandonati a se stessi e alle molteplici tentazioni della strada.

Cari parlamentari, un messaggio vogliamo pur lanciarlo. Bisogna porre particolare attenzione ai bisogni primari dei nostri giovani e dunque nella quotidiana azione politica attivare tutte le migliori energie per far sì che si realizzi intanto quel sogno che vede Trapani

quale sede del quarto Ateneo siciliano e quindi, con lo stesso impegno, attivarsi affinché nella nostra provincia affluiscono quei finanziamenti che possano consentire la realizzazione di strutture sportive e centri polivalenti dove poter decorosamente effettuare una sana attività sportiva di base, che coinvolga quelle migliaia di giovani che sempre più numerosi rivendicano il loro diritto allo sport.

Noi del CONI, uomini di sport per eccellenza, gente che da decenni opera nel sociale, nell'istituzionale ruolo di naturale giunto cardanico fra i giovani e le istituzioni stesse, rivolgiamo un accorato appello ai deputati del trapanese: "i nostri figli, i giovani del Nord o del Sud, rappresentano il nostro domani; avremo la capacità e la forza morale di costruire così come si deve il loro futuro europeo?"

Roald Vento

Bandito
il concorso di ricerca artistica
"Premio
Club Scherma di Mazara"

REGOLAMENTO:

1) Il concorso è aperto a tutti gli studenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado di Mazara del Vallo, e per la sezione "Premi Speciali" a tutti gli studenti della Sicilia.

2) I partecipanti al concorso dovranno far pervenire gli elaborati "Ispirati alla Scherma" con materiale e tecnica artistica preferita, presso la segreteria del Club Scherma Mazara sita nella via A. Diaz n.67 a Mazara del Vallo, entro e non oltre il 10 giugno 1992.

3) Un apposita Commissione nominata dal Consiglio Direttivo del Club Scherma Mazara a suo insindacabile ed inappellabile giudizio assegnerà ai partecipanti residenti a Mazara del Vallo tre "Borse di Studio": una per le scuole elementari, una per le scuole medie, una per le scuole superiori; un premio speciale andrà ai residenti nelle altre città della Sicilia.

4) Gli elaborati rimarranno di proprietà del Club Scherma Mazara che ne curerà e allestirà una esposizione durante i Campionati Nazionali di Scherma che si svolgeranno dal 25 al 26 Giugno.

5) L'adesione al concorso è completamente gratuita e comporta la piena accettazione di tutte le norme contenute nel presente regolamento.

Il Club Scherma Mazara si riserva il diritto di apportare al presente regolamento tutte le variazioni ed eventuali modifiche che si rendano necessarie al buon svolgimento della manifestazione.



gli anabolizzanti uccidono

Visitate la Sicilia

Tradizioni di Arte,
Cultura e Turismo



Alla scuola media "A. De Stefano" di Erice tra i giochi di squadra anche il Rugby

È uno sport che valorizza il rispetto dell'avversario e delle regole e presenta notevole valenza formativa per il carattere dell'alunno

Perché inserire il Rugby tra le attività scolastiche?

- Innanzitutto per lo sviluppo della socialità. Il rugby, da sempre inteso come massima espressione di un collettivo perfettamente integrato, lascia poco spazio per l'individualismo. Ci si riferisce, ovviamente, ad un collettivo (gruppo-squadra) che non soffochi le singole individualità, ma che sappia fare emergere le personalità di ogni componente e che le integri in un'idea comune ed in un fare comune diversificando i compiti in un susseguirsi di "comportamenti intelligenti".

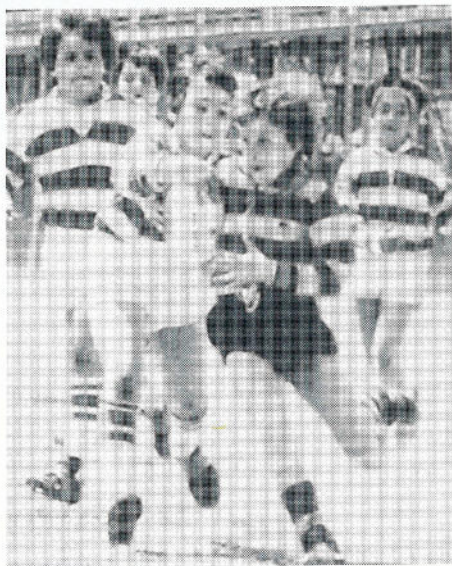
La pratica rughistica presenta, inoltre, la importante valenza educativa di porre il singolo al servizio del gruppo senza, però, contrapposizioni o imposte sottomissioni.

Le regole di questo gioco sono state create, tramandate e difese ad oltranza, per educare alla vita, al superamento delle difficoltà, per forgiare e temprare il carattere, per fare diventare "combattevoli, tenaci, e volitivi", nel raggiungere la meta, anche a costo di qualche colpo; in esso, giorno dopo giorno, si apprezza il "fare insieme agli altri", confrontandosi con avversari, nel rispetto di una corretta competizione.

Le stesse caratteristiche del gioco come: il passare il pallone all'indietro, il fuori gioco, la mischia, la touche e il placcaggio fanno di questa disciplina un modo

nuovo di interpretare e praticare lo sport prendendo, anche, in seria considerazione l'incondizionato rispetto della regola, dell'avversario e delle decisioni arbitrali che ne sottolineano i "momenti comportamentali" dei praticanti.

Da quanto sopra, scaturisce naturale ed a pieno titolo, la proposta pedagogica del Rugby tra le attività scolastiche sia perché è in perfetta sintonia con i programmi della Scuola media secondaria; sia perché è una disciplina sportiva che si rivolge a qualsiasi tipo di ragazzo, non importa con quale struttura, perché esistono molti ruoli nella squadra dove la velocità bilancia la forza, la decisione l'incertezza, l'intelligenza il peso corporeo.



Il Presidente del CONI Castelli si incontra con gli operatori sportivi di Pantelleria

Nei giorni scorsi il Presidente del Comitato Provinciale CONI di Trapani, Salvatore Castelli, accompagnato dal Dr. Nicola Imbriani, consulente Tributarario del CONI, si è recato a Pantelleria dove ha avuto un simpatico e costruttivo incontro con gli operatori sportivi dell'isola.

Nel corso di due intense giornate di lavoro, finalizzate alla sensibilizzazione ed all'impegno in favore della pratica di una sana attività sportiva, Castelli ed Imbriani si sono incontrati anche con il Sindaco Dr. Salvatore Giglio e con alcuni componenti la Giunta Comunale.

E' emersa subito l'esigenza di attivarsi in direzione della realizzazione di un impianto sportivo polivalente e della ristrutturazione e completamento di due impianti di calcio già esistenti; il tutto

allo scopo di dare adeguate risposte ai giovani dell'isola i quali da sempre manifestano il desiderio e l'esigenza di fare sport.

In particolare, in un incontro con gli sportivi di Scauri e Kamma, il Presidente Castelli ha avuto l'opportunità di verificare che queste popolose frazioni sono del tutto prive di un pur minimo di struttura sportiva che possa consentire la pratica di una sana attività fisica, mentre, di contro, sono numerosi i giovani che manifestano l'interiore esigenza di dedicare allo sport il loro tempo libero.

Castelli, per quanto di sua competenza, ha assicurato la sua totale disponibilità ed il massimo dell'impegno al fine di poter esaudire le legittime aspettative dei cittadini dell'isola.

Pallavolo: Coppa Sicilia e Trofeo Picciurro

(segue da pag. 3)

tare del 2° e 3° posto.

La gara più interessante è risultata proprio quella fra Trapani e Palermo nel girone di qualificazione conclusasi per 2-1 a favore del Palermo.

Interessante per i capovolgimenti del gioco e del risultato. Nelle ragazze trapanesi è venuta meno la determinazione per una vittoria a portata di mano.

Concludiamo con un breve commento sulla Coppa Sicilia. Doveva essere "en plein" in entrambi i settori, ma così non è stato.

La rappresentativa maschile ha monopolizzato la classifica vincendo a punteggio pieno. Al di là del risultato è il modo per come si è vinto. Determinazione e tecnica di gioco sono state le armi vincenti. Ficili e compagni hanno concesso veramente poco agli avversari tenuti a bada dalla differenza tecnica.

Queste le classifiche:

Coppa Sicilia

Maschile	Femminile
1 Trapani	1 Catania
2 Palermo	2 Trapani
3 Catania	3 Palermo
4 Siracusa	4 Siracusa
5 Messina	5 Messina
6 Enna	6 Ragusa
7 Caltanissetta	7 Caltanissetta
8 Ragusa	8 Agrigento
9 Agrigento	9 Enna

"Trofeo Picciurro"

1 Catania	1 Albania
2 Trapani	2 Palermo
3 Palermo	3 Trapani
4 Messina	4 Messina
5 Enna	5 Siracusa
6 Siracusa	6 Catania
7 Uisp Orientale	7 Ragusa
8 Malta	8 Uisp Occidentale
9 Ragusa	9 Caltanissetta
10 Uisp Orientale	10 Uisp Orientale
11 Caltanissetta	11 Agrigento
12 Agrigento	12 Enna



REGIONE SICILIANA
Assessorato alla Presidenza

La Sicilia guarda fiduciosa ai suoi giovani.

Il domani, il loro domani, sarà realizzato

su solide basi di solidarietà.



Erice

Città della Pace
della Scienza
e del Turismo



Erice

La Scienza
per il futuro
dei nostri giovani

il fumo nuoce gravemente alla salute

SELINUNTE

il parco archeologico più grande
del Mediterraneo e d'Europa



SELINUNTE: fondata dai Megaresi nel VII secolo a.c. e diventata ben presto una delle più importanti città della Sicilia, era in perenne contrasto con l'Elima Segesta che nel 409, con l'aiuto dei Cartaginesi, le inflisse una sconfitta dalla quale non si risolleò più. Oggi Selinunte offre ai visitatori le imponenti rovine dei suoi templi indicati con le lettere dell'alfabeto e il santuario della malaphoros ancora non completamente scavato.



CASTELVETRO: cittadina antichissima fondata probabilmente dal popolo sicano dei Legum, deve il suo nome "CASTRUM VETERANORUM" alla colonia dei veterani selinuntini stanziati lì a guardia delle derrate alimentari. Pregevole ed assai interessante il suo centro storico e certamente da visitare la chiesetta della Trinità, in puro stile arabo-normanno, situata fuori il perimetro urbano, in contrada DELIA.

CAVE DI CUSA: situate a circa tre km da Campobello di Mazara, sono delle antiche cave di tufo da dove i selinuntini traevano il materiale per la costruzione dei templi e dov'è possibile ammirare rocchi di colonne sbazzate dalla roccia, capitelli ancora da rifinire che i cavaatori abbandonarono precipitosamente durante il conflitto del 409, per non ultimarli mai più.

IACP

ISTITUTO AUTONOMO
CASE POPOLARI
TRAPANI

UNA PRESENZA SOCIALE

*La casa per le giovani coppie.....
un progetto per una migliore qualità della vita*